**Recensione “Boomers”**

“Boomers” è uno spettacolo ideato ed interpretato principalmente da Marco Paolini, che stimola l’interpretazione e l’immaginazione del pubblico: la maggior parte dello spettacolo è infatti surreale, gli attori sono in grado di modellare scenari inesistenti nella mente di chi assiste pur utilizzando una scenografia non particolarmente elaborata.

Lo spettacolo tratta del confronto tra la cosiddetta generazione “Boomer”, e quella moderna: la prima risulta estremamente legata ai propri ricordi, i quali scompaiono lentamente con il tempo e lasciando un senso di malinconia e nostalgia che vengono percepite in maniera completamente esaustiva anche dal pubblico che assiste alle scene.

Per comprendere appieno lo spettacolo è necessario seguire la narrazione dall’inizio alla fine, lasciandosi trasportare da essa in modo da poter effettivamente “entrare” nella mentalità dei personaggi coinvolti e comprenderne le sensazioni.

Lo spettacolo si basa su un personaggio principale, che narra l’intera vicenda accompagnato da una band e da una cantante che si occupa inoltre di arricchire l’ambientazione figurando le scene descritte.

Personalmente ho apprezzato molto l’intera esperienza: l’interpretazione degli attori e la capacità di far immergere il pubblico nelle varie situazioni, dando l’impressione di una trasformazione dell’intero teatro in una sorta di ambiente surreale e modellabile tramite la mente di chi ne fa parte.

*Alice Foglietta*